

31

Tenere una relazione: esempio "breve relazione su un tema"

Obiettivi

Questa proposta didattica mette in pratica, servendosi di un semplice esempio, i punti elaborati nella scheda 30. L'obiettivo è quello di esercitare le competenze di acquisizione, elaborazione e presentazione di informazioni; dal punto di vista linguistico invece è quello di tenere una relazione che grazie all'esposizione, scelta lessicale, velocità di esposizione, tono di voce, gestualità e mimica riesca interessante e avvincente per gli ascoltatori.

4a-6a cl.

45-60 min.



Materiale:
Oggetti o immagini/foto della cultura d'origine.

Indicazioni:

- Questa attività bisogna articolarla in due settimane: introduzione e varie chiarificazioni sulla relazione durante la prima settimana, nella seconda vengono tenute le relazioni vere e proprie (5-10 min. per ognuna). Cercare l'oggetto adatto e prepararsi per la relazione fanno parte dei compiti a casa.
- Se si ha a disposizione un computer si può fare la presentazione utilizzando un programma come PowerPoint o Prezi.
- È chiaro che le competenze acquisite tramite questa attività saranno utili anche per le relazioni che si faranno in seguito nel corso LCO e nella lezione regolare.

Svolgimento:

- L'I informa la classe o un gruppo di livello sul progetto di organizzare delle brevi presentazioni su un oggetto o una personalità della cultura del paese d'origine (p. es. un capo d'abbigliamento, una specialità culinaria, un souvenir delle vacanze, la foto di un monumento, di un quadro o di una personalità ...). Come modello o impulso l'I stesso tiene una piccola relazione (5-10 min.) durante la quale, deliberatamente, egli non rispetta alcuni dei criteri prestabiliti per la relazione orale, come p. es. evitare di parlare a voce troppo bassa e monotona.
- Considerando la presentazione dell'I vengono elaborati vari consigli per una presentazione di successo o, se già prestabiliti, essi vengono ripetuti (cfr. scheda 30 con la lista dei consigli corrispondenti).
- Come ulteriore aiuto l'I elabora insieme ai suoi A un modello di relazione riuscita e formula e mette a disposizione anche le espressioni linguistiche o blocchi di frase utili per le varie fasi della relazione oppure li rielabora con gli A come segue:
 - saluto, introduzione e spiegazione del procedimento. Esempio: «Benvenuti alla mia presentazione XY. Prima vi racconterò qualcosa su A, poi su B ...»
 - presentare tre o quattro temi secondari in modo chiaro e comprensibile; comunicare sempre quando si passa a un altro tema: «Su questo punto abbiamo concluso. Passiamo al secondo tema ...»
 - conclusione, in cui ci si riallaccia all'introduzione e si riassumono i punti più importanti. Dare ai presenti la possibilità di porre domande. Ringraziare il pubblico: «Vi ho raccontato di XY. Spero che abbiate capito soprattutto ... Avete domande? Grazie per la vostra attenzione».
- Come promemoria gli A ricevono un foglio con i consigli più importanti (cfr. scheda 30) o una copia semplificata del materiale M14 del quaderno *Trasmettere strategie e tecniche di apprendimento*.

- Se rimane ancora del tempo gli A devono cominciare a pensare al loro oggetto e fare uno schizzo della relazione sotto forma di mindmap. Compito per la settimana seguente: preparare una breve presentazione (5-10 min.) ed esercitarsi.
- La settimana dopo vengono tenute le relazioni e poi discusse dal punto di vista del contenuto, della qualità della lingua e valutando se gli A si sono attenuti ai "Consigli per tenere una relazione".

32

Per quanto riguarda la valutazione: "valutazione flash"

Obiettivi

Gli A imparano un semplice procedimento di valutazione dell'apprendimento che si addice alle più svariate occasioni (dopo una discussione, una recitazione, una presentazione ecc.). Per poter applicare tale procedimento essi devono, per prima cosa, aver ascoltato con attenzione e poi imparare a riassumere i loro pensieri in modo breve e conciso in due frasi al massimo.

1a-9a cl.

5-10 min.



Fonte:
Ernst & Ruthemann, 2003,
pag. 51 (v. bibliografia).

Indicazione:

- Il rituale della valutazione flash si adatta bene per concludere un contenuto di apprendimento o una lezione. Il vantaggio è che, grazie alla sua brevità, tutti gli A riescono a dare il loro contributo e a riflettere sul loro modo di apprendere. Il flash comunque non sostituisce le forme di discussione e di valutazione dell'apprendimento più dettagliate e orientate ai criteri (cfr. cap. 4c nell'introduzione).

Svolgimento:

- Alla fine della lezione, dopo una presentazione o dopo una discussione ogni A riassume, in due frasi al massimo, ciò che gli è piaciuto in modo particolare e dove egli vede possibilità di miglioramento (a seconda dell'evento da valutare bisogna ovviamente modificare le domande). I feedback devono essere formulati con frasi in prima persona (cfr. scheda 13 "Dare un feedback").
- L'I chiude il giro "flash" con una sua valutazione di 1 o 2 frasi e/o riassume brevemente i contributi degli A.

Osservazione:

- I blocchi di frase predefiniti possono aiutare gli A a esprimere i loro pensieri in parole. Esempi: «Il punto più importante secondo me è stato ...», «Per me è particolarmente difficile», «Mi ha dato fastidio che ...»

Variante:

- Frasi regalo: ogni A fa a un altro alunno prescelto (p. es. per il suo compleanno) o a un partner di apprendimento una frase di complimento. Anche questo metodo deve essere esercitato. I veri complimenti per molti A non sono facili da esprimere, ma neanche da ricevere e da accettare.